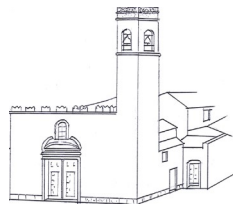




Sperate!

5 Marzo 2023

II Domenica di Quaresima



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Omelia dell'Arcivescovo Mons. Baturi per il Mercoledì delle Ceneri



Per San Benedetto, la Quaresima deve fare attendere la santa Pasqua con *“l'animo fremente di gioioso desiderio”* (Regola, cap. 49). Il fine della Quaresima è accendere questo desiderio fremente, che già guarda con speranza all'annuncio pasquale. Come? La Chiesa ci fa prendere coscienza della nostra condizione, in modo che tanto più cresce l'evidenza di ciò che siamo tanto più desideriamo la salvezza. E noi, che siamo? Gesù invita, nel Vangelo, a lasciar cadere le maschere con le quali cerchiamo di ottenere la lode e

l'ammirazione della gente. Si comporta così chi è incerto del valore della propria esistenza e pensa di poterlo ricavare dal consenso degli altri. Ma davvero gli applausi della gente misurano il nostro valore? E poi quale gente può essere attratta da immagini ingannevoli? Dovremmo estorcere il plauso degli altri a tutti i costi, anche con l'ipocrisia, cioè con la menzogna? Dobbiamo avere il coraggio di dire (e dirci) che ***l'uomo riuscito non è l'uomo che gode di un successo sociale ma l'uomo che vive nella verità.*** L'inizio della quaresima è una provvidenziale occasione per saper guardare la nostra vita nella verità e non soltanto secondo criteri superficiali, talvolta apparenti e esteriori. Non abbiamo bisogno di mentire al mondo per riconoscere il nostro valore: Dio *“vede nel segreto”* (Mt 6,4.6.18), più radicalmente Egli *“è nel segreto”* (Mt 6,6.18). In questo *“segreto”* intimo e profondo dobbiamo saper tornare per incrociare lo sguardo di Dio e incontrarci con lui. ***Torniamo alle cose profonde e vere, torniamo al cuore dove Dio può essere riconosciuto come un Padre amorevole e tenace.*** Nell'incontro con la persona di Gesù Cristo scopriamo la verità di noi stessi e di Dio. Siamo polvere, siamo fragili come l'erba del campo, ma abbiamo nel cuore il sentimento dell'infinito e dell'eterno e siamo infinitamente ed eternamente amati da Dio, misericordioso e pietoso. Siamo un quasi niente appassionatamente amato da Dio. Questa è la verità: ci siamo perché voluti per amare.

La familiarità con la verità di noi stessi, alla quale ci introduce il dialogo con Cristo,

Chiesa di San Sperate Martire

<p>Domenica 5 Marzo <i>II di Quaresima</i></p>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Laura, Marco e Salvatore
	15.30	Festa del Perdono per i ragazzi della prima confessione
<p>Lunedì 6 Febbraio <i>S. Marciano</i></p>	17.30	Enrico e Onorina
<p>Martedì 7 Febbraio <i>Ss. Perpetua e Felicità</i></p>	9.00	<u>In S. Lucia</u> Gesuino Casu e famiglia
	17.30	Giuseppina, Enrico e fam. defunti
<p>Mercoledì 8 Marzo <i>S. Giovanni di Dio</i></p>	9.00	<u>In S. Giovanni</u> Giovanni Collu
	17.30	Ecce Efsio (trigesimo)
<p>Giovedì 9 Marzo <i>S. Francesca</i></p>	17.30	Cannas Maria Teresa (Anniv.)
<p>Venerdì 10 Marzo <i>S. Vittore</i></p>	16.30	<u>Via Crucis per i bambini</u>
	17.30	Vincenzo, Maria, Giovanni
	19.00	<u>Via Crucis comunitaria</u> itinerante
<p>Sabato 11 Marzo <i>S. Costantino</i></p>	17.30	Mossa Maria Cristina (anniv.) ed Efsio
<p>Domenica 12 Marzo <i>III di Quaresima</i></p>	08.00	Addaris Gesuina e Dante
	10.00	Gesuina e Antonio

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Mariuccia e Salvatore
15.00	Giovanni Piras (trigesimo)
18.00	Annarita Collu (trigesimo)
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
17.00	Maccioni Antonio (1° anniv.)
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
17.00	Luisa e Francesco
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
17.00	Luigi e Liliana
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
17.00	Salvatore Pilloni
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
17.00	Vincenzo, Maria e Giovanni. <i>A seguire Via Crucis comunitaria</i>
7.15	<i>Lodi mattutine</i>
18.00	Giovanni, Bernardina e Anna
10.30	Efisio e Carmela
18.00	Antonio Ecca (1° anniv.)

Questa seconda domenica ci propone il Vangelo della Trasfigurazione di Gesù. Il Papa, nel suo discorso per la Quaresima, ha sottolineato le parole "ASCOLTATELO" e "GESU' SOLO".

Ci permettiamo di dircele ancora e di unificarle secondo il pensiero di san Giovanni della Croce che insiste nel ricordarci che Dio, dopo Gesù è come muto, perché nel Figlio, e solo in Lui, ci ha detto tutto quello che dobbiamo conoscere per essere salvi.

Questa riflessione è più che mai attuale ma pare che Gesù insista su una catechesi speciale ed esperienziale insegnando ai tre fedelissimi Pietro, Giacomo e Giovanni non solo con la vista e l'udito che Lui è la pienezza sfolgorante. Chi sta al buio quando si ritrova all'improvviso in un ambiente luminoso, ha necessità di chiudere gli occhi, perché la luce lo acceca.

Similmente chi sta compiendo un cammino di fede, di fronte a Gesù si trova abbagliato per il suo sfolgorare.

Ci viene incontro l'esperienza di Abramo che ha udito le parole di Dio e le ha fatte sue, non è rimasto tramortito ma dalla sua esperienza è nato il popolo eletto, dalla sua obbedienza è nata l'abbondanza della vita. Non si è rivelato inutile il suo essere nomade, anziano, ormai consolidato nel suo territorio...

questa è stata la situazione che andava cambiata per essere il patriarca e così è avvenuto. Per noi è simile la considerazione qualunque stato di vita stiamo percorrendo, qualunque età abbiamo, la nostra posizione personale sono il punto di partenza per essere disponibili all'invito di Dio: "Vattene... verso la terra che io ti indicherò".

Ad ognuno essere disponibile a quello che il buon Dio vorrà realizzare.

S.M.A

trasforma la relazione con Dio, definita dalla ricerca mendicante, dal desiderio che chiede aiuto e sapienza; il rapporto con i beni, che non è più definito dall'istinto ma dalla coscienza dello scopo al quale devono servire; il rapporto con gli altri, che diventa attenzione e cura, carità che imita quella di Cristo. ***La preghiera, il digiuno, l'elemosina sono gesti che ci educano alla verità di ciò che siamo*** e dei rapporti che ci costituiscono, non come adempimento di un dovere ma ***come espressione di un grande amore***, che sempre incide nel modo di pensare il destino, il rapporto con i beni e con gli altri. Ecco la vera questione: la maturità della nostra fede, che è fiducia in Cristo, è vivere in Lui e davanti a Lui ogni aspetto dell'esistenza. ***La conversione è allora scendere alla radice della nostra persona per stare davanti allo sguardo del Padre***, così che la totalità dell'esistenza ne venga trasfigurata. È di questa natura la nostra fede? Il rapporto con il Signore riguarda proprio la radice della persona e la totalità delle sue dimensioni o anche noi ci concediamo qualche compromesso ipocrita?

Il Signore ci faccia camminare dietro a Lui, parli nel "segreto" e ci trasformi perché possiamo essere nel mondo testimoni della forza della risurrezione, di quella Pasqua che desideriamo con gioia .

22 febbraio 2023, Mercoledì delle Ceneri - Cattedrale di Cagliari

AVVISI

- ◇ ***Domenica 05 marzo: Festa del perdono*** alle ore 15.30 in parrocchia per i ragazzi della prima confessione
- ◇ ***Venerdì 10 marzo: Via Crucis comunitaria*** alle ore 19 per le vie del quartiere e dopo la Messa delle 17 al Perpetuo Soccorso.

Itinerario Via Crucis di Venerdì 10 marzo ore 19.00

Partenza Vico Assemini II—Via Marghinoti—Via Emanuela Loi—Via Asproni—Via Sant'Alfonso—Via Satta—Via San Giorgio—Via Ciusa - Chiesa Madonna Perpetuo Soccorso (Chiusura)

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**